

Asm Rovigo spa

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via Dante Alighieri 4 - 45100 - ROVIGO - RO
Codice Fiscale	01037490297
Numero Rea	RO 111235
P.I.	01037490297
Capitale Sociale Euro	4.588.747 i.v.
Forma giuridica	Spa, az. spec. e cons. D.L.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

31-12-2016 31-12-2015

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.048	1.633
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.360	47.040
7) altre	32.305	34.993
Totale immobilizzazioni immateriali	68.713	83.666
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.851.399	2.934.554
2) impianti e macchinario	42.641	45.452
3) attrezzature industriali e commerciali	44.933	62.026
4) altri beni	79.139	67.726
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.191	20.591
Totale immobilizzazioni materiali	3.049.303	3.130.349
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	555.388	527.994
b) imprese collegate	505.520	505.520
d-bis) altre imprese	17.465.271	17.465.271
Totale partecipazioni	18.526.179	18.498.785
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.706	14.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	921.654	825.602
Totale crediti verso altri	936.360	839.684
Totale crediti	936.360	839.684
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.462.539	19.338.469
Totale immobilizzazioni (B)	22.580.555	22.552.484
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.053	15.320
4) prodotti finiti e merci	284.441	315.996
Totale rimanenze	303.494	331.316
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	789.042	711.185
Totale crediti verso clienti	789.042	711.185
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.146	130.498
Totale crediti verso imprese controllate	143.146	130.498
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.579	1.020.427
Totale crediti verso imprese collegate	103.579	1.020.427
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.532	3.602.365
Totale crediti verso controllanti	2.237.532	3.602.365
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.955	253.743
Totale crediti tributari	210.955	253.743
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.494	140.021
Totale crediti verso altri	93.494	140.021
Totale crediti	3.577.748	5.858.239
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	187.285	133.699
3) danaro e valori in cassa	54.067	41.246
Totale disponibilità liquide	241.352	174.945
Totale attivo circolante (C)	4.122.594	6.364.500
D) Ratei e risconti	585.454	614.574
Totale attivo	27.288.603	29.531.558
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.588.747	4.588.747
III - Riserve di rivalutazione	589.851	589.851
IV - Riserva legale	980.904	980.904
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.370.273	4.979.083
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	5.370.276	4.979.083
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	116.872	823.794
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	11.646.650	11.962.379
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	227.945	215.504
Totale fondi per rischi ed oneri	227.945	215.504
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.964.955	1.843.600
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.687.835	3.131.894
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.266.852	3.367.728
Totale debiti verso banche	5.954.687	6.499.622
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	579	0
Totale acconti	579	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.471.931	1.392.592
Totale debiti verso fornitori	1.471.931	1.392.592
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.850	110.279
Totale debiti verso imprese controllate	75.850	110.279
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.344	298.463
Totale debiti verso imprese collegate	242.344	298.463
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.627.603	5.089.892

Totale debiti verso controllanti	3.627.603	5.089.892
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.600	83.777
Totale debiti tributari	86.600	83.777
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.082	191.555
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	217.082	191.555
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.788	399.072
Totale altri debiti	419.788	399.072
Totale debiti	12.096.464	14.065.252
E) Ratei e risconti	1.352.589	1.444.823
Totale passivo	27.288.603	29.531.558

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.260.263	7.335.087
5) altri ricavi e proventi		
altri	153.699	453.732
Totale altri ricavi e proventi	153.699	453.732
Totale valore della produzione	7.413.962	7.788.819
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.223.409	3.327.411
7) per servizi	1.927.482	1.791.890
8) per godimento di beni di terzi	103.301	126.538
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.168.595	2.124.089
b) oneri sociali	744.631	729.137
c) trattamento di fine rapporto	158.844	153.457
d) trattamento di quiescenza e simili	3.401	3.223
e) altri costi	34.707	22.999
Totale costi per il personale	3.110.178	3.032.905
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.300	57.046
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	144.217	142.529
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.294	111.940
Totale ammortamenti e svalutazioni	217.811	311.515
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.822	15.760
12) accantonamenti per rischi	0	40.000
14) oneri diversi di gestione	120.860	158.560
Totale costi della produzione	8.730.863	8.804.579
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.316.901)	(1.015.760)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.546.690	2.463.813
Totale proventi da partecipazioni	1.546.690	2.463.813
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	10.388	0
altri	4.251	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.639	0
Totale altri proventi finanziari	14.639	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	153.192	200.388
Totale interessi e altri oneri finanziari	153.192	200.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.408.137	2.263.425
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	27.394	0
Totale rivalutazioni	27.394	0
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	0	265.129
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	150.000
Totale svalutazioni	0	415.129
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	27.394	(415.129)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	118.630	832.536
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.758	8.742
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.758	8.742
21) Utile (perdita) dell'esercizio	116.872	823.794

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	116.872	823.794
Imposte sul reddito	1.758	8.742
Interessi passivi/(attivi)	138.553	200.388
(Dividendi)	(1.546.690)	(2.463.813)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.289.507)	(1.428.709)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	158.844	124.949
Ammortamenti delle immobilizzazioni	165.517	199.575
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	319.504
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(27.394)	175.503
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	296.967	819.531
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(992.540)	(609.178)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.822	15.453
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.191.177	(252.776)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.473.498)	378.536
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.120	(22.550)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(92.234)	(95.623)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	137.199	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	819.586	23.040
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(172.954)	(586.138)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(138.553)	(200.388)
Dividendi incassati	1.546.690	2.255.828
(Utilizzo dei fondi)	(25.046)	(598.508)
Totale altre rettifiche	1.383.091	1.456.932
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.210.137	870.794
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(66.594)	(38.992)
Disinvestimenti	3.424	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.347)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(96.675)	-
Disinvestimenti	-	35.307
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(166.192)	(3.685)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.444.059)	(369.481)
Accensione finanziamenti	1.800.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(900.876)	(589.009)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(432.604)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(977.538)	(958.490)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	66.407	(91.381)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	174.945	266.327
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	187.285	133.699
Danaro e valori in cassa	54.067	41.246
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	241.352	174.945

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a 116.872 € contro un utile netto di 823.794 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative (compilazione a cura dell'utente)

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;
- C.III.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;
- A.VII del passivo di Stato patrimoniale, tra il Patrimonio netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- B.3) del passivo di Stato patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi.
- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati
- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati.
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il nuovo criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo deve essere applicato, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2016, dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, mentre è facoltativo per abbreviati e micro-imprese.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio civilistico 2016 sono gli stessi applicati in precedenza eccezion fatta per quanto attiene le modifiche derivanti dalle norme introdotte con il nuovo ordinamento.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis C.C., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

Operante nel settore delle multiutilities, l'attività della società consiste nella gestione di diversi servizi quali: Farmacie pubbliche, Servizi cimiteriali ed illuminazione votiva, Verde Pubblico, Parcheggi, Accertamento e riscossione tributi comunali e gestione centrali termiche comunali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, che risulta completamente ammortizzato. La voce "concessioni, licenze e marchi" comprende i costi sostenuti per la concessione dell'uso di sportelli multimediali da utilizzare per pagamenti telematici e per l'uso dell'infrastruttura Rovigo Wireless. Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono comprese le migliorie su beni di terzi nonché le migliorie apportate ai parchi comunali del servizio verde pubblico, come pure altre spese straordinarie sostenute per garantire il funzionamento del parcheggio multipiani di Rovigo gestito in subconcessione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 risultano pari a 68.713 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	72.120	83.239	156.800	120.000	439.084	871.243
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	81.606	109.760	120.000	404.092	787.577
Valore di bilancio	-	1.633	47.040	-	34.993	83.666
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	6.347	-	-	-	6.347
Ammortamento dell'esercizio	-	2.932	15.680	-	2.688	21.300
Totale variazioni	-	3.415	(15.680)	-	(2.688)	(14.953)
Valore di fine esercizio						
Costo	72.120	89.586	156.800	120.000	439.084	877.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.120	84.538	125.440	120.000	406.779	808.877
Valore di bilancio	-	5.048	31.360	-	32.305	68.713

Gli incrementi sono relativi alla posta "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" e trattasi di acquisto di pacchetti di aggiornamento software contabilità e paghe, oltre a pacchetti office.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti	10,00%
Contenitori per rifiuti	10,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi speciali	20,00%

Apparecchiature e attrezzature	10%/15%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Sistemi telefonici	20,00%
Parcometri	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Per i beni presenti nel patrimonio aziendale al 13/07/2000, data di trasformazione in società per azioni, il perito nominato dal tribunale ha provveduto ad attribuire un nuovo valore che ha sostituito il precedente valore contabile netto.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 risultano pari a 3.049.303 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.648.343	303.641	447.455	721.099	20.591	5.141.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	716.772	258.188	384.484	647.911	-	2.007.355
Valore di bilancio	2.934.554	45.452	62.026	67.726	20.591	3.130.349
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	8.500	6.814	37.255	10.600	63.169
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	945	2.479	-	3.424
Ammortamento dell'esercizio	80.172	11.311	23.908	28.826	-	144.217
Totale variazioni	(80.172)	(2.811)	(18.039)	5.950	10.600	(84.472)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.648.343	312.141	453.324	755.875	31.191	5.200.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	796.944	269.499	408.392	676.737	-	2.151.572
Valore di bilancio	2.851.399	42.641	44.933	79.139	31.191	3.049.303

L'incremento degli impianti è relativo ad acquisto di standardi per impianti affissioni. Gli incrementi di attrezzature sono riferiti alla sostituzione di climatizzatori presso la sede e presso una farmacia, l'acquisto di una scala ed altra attrezzatura specifica per farmacie. Gli altri beni comprendono mobili ed arredi, automezzi, macchine elettroniche di ufficio, cellulari e sistemi informatici: gli incrementi sono riferiti principalmente al rinnovo delle macchine elettroniche delle farmacie e per la gestione del magazzino, oltre all'acquisto di un autovettura. Si segnala che nel 2003 sono stati acquistati 13 veicoli elettrici per un valore di 270 mila euro a fronte dei quali è stato concesso un contributo di 173 mila euro ai sensi della legge n. 426/1998 sottoforma di rimborso di rate mutuo acceso presso Cassa Depositi e Prestiti. Nelle immobilizzazioni in corso sono stati contabilizzati costi per adeguamento impianto elettrico ancora in corso e l'acquisto di parchimetri in attesa di installazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni sono relative a società quotate e non quotate in Borsa.

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese sono valutate con il criterio del costo o del patrimonio netto. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi della società partecipata ASCOPIAVE SPA sono contabilizzati per cassa nell'esercizio in cui avviene l'effettivo incasso; i dividendi della società collegata Asm SET SRL sono, a partire dal 2016, contabilizzati secondo il criterio della competenza economica, cioè a seguito della modifica apportata all'OIC 21 come previsto dal D.LGS 139/2015.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti consolidati verso fondo tesoreria Inps e crediti immobilizzati verso lo stato per veicoli elettrici

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che per la società controllata ASM ONORANZE FUNEBRI SRL, si è determinata una rivalutazione della partecipazione in quanto valutata con metodo del Patrimonio Netto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 risultano pari a € 19.462.538.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	527.994	505.520	17.465.271	18.498.785
Valore di bilancio	527.994	505.520	17.465.271	18.498.785
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	27.394	-	-	27.394
Totale variazioni	27.394	-	-	27.394
Valore di fine esercizio				

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	527.994	505.520	17.465.271	18.498.785
Rivalutazioni	27.394	-	-	27.394
Valore di bilancio	555.388	505.520	17.465.271	18.526.179

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	839.684	96.676	936.360	14.706	921.654
Totale crediti immobilizzati	839.684	96.676	936.360	14.706	921.654

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione nella società controllata ASM Onoranze Funebri Srl deriva da conferimento del ramo di azienda Onoranze funebri, avvenuto nel 2011, valorizzata ad un valore di 80.000€, pari al capitale sociale, successivamente aumentato a 100.000 € con sottoscrizione da parte di un socio privato 10.000€ a titolo di aumento di capitale, nonché un sovrapprezzo di 105.000€ per il 10% delle quote. Il valore della partecipazione è stato aumentato per un importo pari ai costi sostenuti nel 2011 e 2012 relativi alla costituzione in giudizio per la difesa dalle pretese di concorrenti miranti ad ottenere l'annullamento degli atti deliberativi podromici alla costituzione della medesima. Si segnala la rettifica negativa di valore della partecipata rilevata nel 2015, al fine di allinearla al minor valore della corrispondente quota di patrimonio Netto risultante proprio al 31/12/2015, a seguito di perdite durature. Nel 2016 è stata apportata una rivalutazione della stessa in seguito a risultato positivo di € 30.437, ottenuto nello stesso esercizio.

La partecipazione nella società controllata ARCOBALENO GC Srl è stata acquisita per il 90%, nel corso dell'esercizio 2011. Questa ha la titolarità della concessione per l'ampliamento del cimitero centrale di Rovigo. Tale partecipazione è stata oggetto di una svalutazione integrale nel corso del tempo in quanto la società non avendo ancora ottenuto dall'Ente concedente l'approvazione del progetto relativo al completamento dell'opera ha citato in giudizio il Comune di Rovigo per ottenere il risarcimento dei danni. Nel corso del 2016 sono state riavviate le pratiche per il completamento degli stralci inerenti la realizzazione del cimitero di Rovigo, il cui effetto non ha dato manifestazione nel presente bilancio.

La partecipazione nella società controllata ROTONDA PARK SRL risale al 2008, anno di costituzione della stessa come società di gestione del project financing su Piazza XX Settembre e del parcheggio multipiano a Rovigo. Inizialmente era stato sottoscritto il 49% del Capitale Sociale, successivamente nel 2013 è stato acquistato il rimanente 51%. A seguito di delibera specifica del Consiglio Comunale del 21/06/2016, nel corso del 2017, la stessa dovrà essere fusa per incorporazione nella controllante. La partecipazione è stata valutata in base al criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori relativi alle commissioni ed ai bolli.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni: ASM ONORANZE FUNEBRI SRL, CS 100.000 €, Utile 2016 € 30.437, Patrimonio Netto € 149.874, quota posseduta € 134.886 pari al 90%, valore corrispondente a bilancio e 107.494; ROTONDA PARK SRL, CS 450.000 €, perdita 2016 € 367, Patrimonio Netto € 456.836, quota posseduta € 456.836 pari al 100%, valore corrispondente a bilancio e 420.500; ARCOBALENO GC SRL, CS 270.000 €, perdita 2016 € 48.678, Patrimonio Netto € 139.660, quota posseduta € 125.694 pari al 90%, valore corrispondente a bilancio e 169.504.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione nella società collegata ASM SET Srl viene valutata in base al criterio del costo di acquisizione: la quota di partecipazione è pari al 51% ed è controllata congiuntamente con ASCOPIAVE SPA che possiede il 49%. ASM SET SRL è stata costituita nel 2002 quale società di vendita del gas agli utenti finali.

La partecipazione azionaria nella società collegata POLESINE TLC Srl, pari al 30% del capitale sociale, è stata valutata al costo di acquisto: core business della medesima è la posa e la gestione la fibra ottica nel territorio polesano.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazioni indicate.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata. ASM SPA detiene inoltre partecipazioni in altre imprese: CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi, la cui quota di adesione è stata versata nel 1998; ASCOPIAVE SPA: le azioni di questa società sono state ricevute in contropartita a seguito della permuta delle quote costituenti il 100% di ASM DG Srl ed

le 49% di ASM SET Srl avvenuta a fine 2007; le azioni ASCOPIAVE SPA sono state caricate al valore di medio 1,69 € e lo stesso alla data di chiusura del bilancio risulta pari ad euro 2,724€.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate: POLESINE TLC SRL, CS 1.342.000 €, utile 2016 € 21.114, Patrimonio Netto € 1.633.996, quota posseduta € 490.199 pari al 30%, valore corrispondente a bilancio e 403.000; ASM SET SRL, CS 200.000 €, utile 2016 € 1.925.365, Patrimonio Netto € 2.194.558, quota posseduta € 1.119.225 pari al 51%, valore corrispondente a bilancio e 103.000.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value". I crediti immobilizzati facenti parte delle immobilizzazioni finanziarie sono relativi a: 30.063€ crediti per contributo che lo Stato eroga a copertura delle rate del mutuo che ASM Rovigo Spa ha stipulato per finanziare l'acquisto dei veicoli elettrici; 906.297€ per credito V/fondo tesoreria Inps che rappresenta quanto versato in ragione alle previsioni del D.LGS 252/02 sulla riforma della previdenza complementare e corrisponde al TFR maturato nel periodo 2007-2016 dai dipendenti non aderenti ai fondi previdenziali complementari e che l'Inps dovrà restituire al momento delle dimissioni/pensionamento dei dipendenti o di richiesta di anticipo TFR.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di materiali di consumo ammontano ad € 19.053 e le rimanenze di merci sono uguali a € 284.441.

Le giacenze di gasolio per riscaldamento delle centrali termiche sono state valutate con il metodo FIFO che risulta inferiore rispetto a quello di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per le rimanenze con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzino più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. Le rimanenze del settore farmaceutico sono state valutate con il metodo del dettaglio che consiste nel togliere dal prezzo di vendita l'IVA ed una percentuale media di ricarico che varia a seconda della categoria di prodotto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.320	3.733	19.053
Prodotti finiti e merci	315.996	(31.555)	284.441
Totale rimanenze	331.316	(27.822)	303.494

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 789.042 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.649.399 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 860.357. Il valore nominale dei crediti comprende anche le fatture da emettere riferite a prestazioni e somministrazioni di competenza dell'esercizio. Oltre a crediti commerciali nei confronti della clientela, sono presenti a bilancio crediti di natura commerciale nei confronti delle società controllate, collegate e controllanti.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate, collegate e controllanti.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	711.185	77.857	789.042	789.042
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	130.498	12.648	143.146	143.146
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.020.427	(916.848)	103.579	103.579
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.602.365	(1.364.833)	2.237.532	2.237.532
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253.743	(42.788)	210.955	210.955
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.021	(46.527)	93.494	93.494
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.858.239	(2.280.491)	3.577.748	3.577.748

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti riferibili a creditori Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 241.352 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 187.285 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 54.067 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	133.699	53.586	187.285
Denaro e altri valori in cassa	41.246	12.821	54.067
Totale disponibilità liquide	174.945	66.407	241.352

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	614.574	(29.120)	585.454

In tale voce sono stati contabilizzati risconti attivi relativi a: anticipo contributi Euro 3.723, canone tributo comune di Rovigo Euro 480.410, licenze software ed antivirus Euro 12.251, utenze telefoniche Euro 2.427, assicurazioni varie Euro 77.652, canoni di manutenzione uffici Euro 7.793, ed il resto per abbonamenti diversi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 4.588.747 € è così composto :

Numero azioni 8.885 del valore nominale di € 516,46 cad., interamente possedute dal Comune di Rovigo.

Riserve di rivalutazione

La riserva di rivalutazione monetaria Legge 267/00 è stata costituita in sede di trasformazione in società per azioni, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 267/00 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, già assolta negli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	4.588.747	-	-	-		4.588.747
Riserve di rivalutazione	589.851	-	-	-		589.851
Riserva legale	980.904	-	-	-		980.904
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.979.083	-	-	391.190		5.370.273
Varie altre riserve	0	-	-	-		3
Totale altre riserve	4.979.083	-	-	391.190		5.370.276
Utile (perdita) dell'esercizio	823.794	432.604	391.190	-	116.872	116.872
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	11.962.379	432.604	391.190	391.190	116.872	11.646.650

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	4.588.747	B	4.588.747		-
Riserve di rivalutazione	589.851	A,B,C	589.851		700.000
Riserva legale	980.904	B	980.904		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.370.273	A,B,C	5.370.273		-
Varie altre riserve	3		-		-
Totale altre riserve	5.370.276		5.370.273		-
Totale	11.529.778		11.529.775		700.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	4.588.747		4.588.747		
Riserve di rivalutazione	589.851		589.851		
Riserva legale	980.904		980.904		
Riserva straordinaria	5.370.273		5.370.273		
Varie altre riserve	3		3		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/h) Altri fondi.

Tra la voce Altri Fondi, si segnalano: 40.000 € relativi ai rischi derivanti da una causa pendente con ex-dipendente; 13.000 € per spese future relative a cessazione di rapporto di lavoro consensuale, 175.000 € come stima di onere per retribuzioni variabili da corrispondere al personale e di competenza di anni precedenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 1.964.955 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio. Come previsto dal D. LGS n. 252 /05, dal 01/01/2007 ASM Rovigo Spa ha trasferito all'Inps il TFR dei dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare; l'ammontare di tale contribuzione ammonta ad € 906.297 ed è esposto sia nei debiti come fondo TFR sia nei crediti verso INPS per pari importo. Gli accantonamenti dell'esercizio ammontano ad € 158.844, mentre gli utilizzi del periodo ammontano ad € 37.488.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate, collegate e controllanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.499.622	(544.935)	5.954.687	1.687.835	4.266.852
Acconti	0	579	579	579	-
Debiti verso fornitori	1.392.592	79.339	1.471.931	1.471.931	-
Debiti verso imprese controllate	110.279	(34.429)	75.850	75.850	-
Debiti verso imprese collegate	298.463	(56.119)	242.344	242.344	-
Debiti verso controllanti	5.089.892	(1.462.289)	3.627.603	3.627.603	-
Debiti tributari	83.777	2.823	86.600	86.600	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	191.555	25.527	217.082	217.082	-
Altri debiti	399.072	20.716	419.788	419.788	-
Totale debiti	14.065.252	(1.968.788)	12.096.464	7.829.612	4.266.852

La voce debiti verso banche comprende il saldo utilizzi affidamenti di cassa per € 901.331 ed i debiti per mutui per € 5.053.356. Nel corso dell'esercizio 2005 è stato acceso il mutuo con banca Opi per l'acquisto della sede di Via D. Alghieri, 4 - Rovigo - per il valore nominale di € 1.583.000. Per ridurre l'esposizione a breve la società, ha proceduto con alcune ristrutturazioni del debito: nel 2010 ha stipulato un mutuo di 3,5 milioni di Euro, durata ventennale, con il Mediocredito Trentino, assistito da pegno di n. 3.340.000 azione Ascopiave a garanzia; con Banca Popolare di Ravenna un finanziamento chirografo di euro 300.000 nel 2012 ed uno di 1 milione di euro nel 2013. Nel corso del 2016 sono stati stipulati due finanziamenti chirografi: uno con Mediocredito Trentino di 1,3 milioni di Euro durata decennale ed uno con Rovigo Banca di Euro 500.000 durata 7 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i debiti della società sono riferibili a creditori del territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale, ipoteca su immobile, ammontano a € 429.556 e sono costituiti esclusivamente dal prestito di Banca Opi per acquisto sede di Rovigo - Via Dante Alighieri, 4

I debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale, pegno su azioni ASCOPIAVE SPA, ammontano invece a € 5.495.069.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso fornitori rappresentano l'ammontare dovuto ai fornitori sia di merci che di servizi. Tutti i debiti verso fornitori sono liquidabili entro 12 mesi. L'ammontare iscritto a bilancio comprende anche le fatture da ricevere. I debiti verso controllate sono debiti verso ASM Onoranze Funebri Srl e verso Rotonda Park Srl per gestione parcheggio la Rotonda. I debiti verso collegate sono verso la società ASM SET SRL e sono relativi alla fornitura di gas e metano. I debiti verso controllanti sono verso il Comune di Rovigo per: utili e riserve € 1.270.977, concessione loculi € 426.774, loculi permutati € 21.480, riscossione tributi € 908.904, riscossione passi carrai € 33.224, riscossione parcheggi € 966.243. I debiti tributari sono riferibili a debiti per ritenute Irpef dipendenti per € 78.391 e Irpef terzi €

3.426. I debiti verso istituti di previdenza sono riferibili principalmente a INPS € 33.836, INPDAP € 83.469, contributi su 14°-permessi e vari € 79.952. Gli altri debiti sono costituiti principalmente da debiti verso personale per ratei e retribuzioni € 243.382, debiti verso la società Norton Srl € 85.114.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.444.823	(92.234)	1.352.589

I risconti passivi si riferiscono per €1,017 milioni a ricavi anticipati inerenti le concessioni cimiteriali effettuate per conto di Arcobaleno GC Srl sulla base della convenzione di durata 25 anni scadente il 25/02/2029 con la stessa società, attraverso la quale viene riconosciuto ad ASM ROVIGO SPA il 36% dei ricavi gestionali di cui 1% per cessione e prenotazione loculi e 35% per attività cimiteriali da svolgere nell'ampliamento del cimitero di Rovigo oggetto di PF. Considerato che le suddette attività dovranno essere garantite per tutta la durata del contratto di servizio stipulato con il Comune di Rovigo i ricavi relativi al 35% sono ripartiti in base alla durata residua dello stesso. Il residuo importo dei risconti passivi è relativo a canoni annuali riscossi anticipatamente da Polesine TLC e canoni anticipati di concessione al comune per l'uso del tributo.

Nota integrativa, conto economico

I costi per acquisto ed i ricavi per vendita di "merci e prodotti" sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che si identifica con il ricevimento, la consegna o la spedizione dei beni. I costi ed i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Farmacie: € 3.755.140; Gestione Calore € 1.233.550; Affissioni e Riscossioni € 290.250; Gestione Cimiteri ed illuminazione Votiva € 844.278; Verde pubblico € 463.604; Parcheggi € 507.555; CED € 53.534; promiscui € 112.352

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative: tutte le attività di ASM Spa sono svolte nel Comune di Rovigo e comuni limitrofi.

Tra gli "Altri ricavi e proventi" si segnalano: Fitti attivi e concessioni per € 85.947, Rimborsi spese vari per € 18.725, Sopravvenienze attive per € 21.887.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione": IMU € 27.182, Tares/Tari € 13.183, Iva indetraibile € 25.074, spese postali e valori bollati € 9.524, altre imposte e tasse € 10.570, contributi associativi € 6.416, sopravvenienze passive ordinarie € 5.261, spese diverse di ufficio € 15.104, sopravvenienze passive straordinarie € 6.956.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 153.192 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono relativi ai dividendi di competenza 2016 di ASCOPIAVE SPA e sono pari ad € 1.546.690

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	140.794
Altri	12.398
Totale	153.192

Gli interessi per debiti verso banche sono relativi a: interessi passivi per mutui e finanziamenti per € 98.172, interessi passivi per c/c € 32.621.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Questa voce comprende l'Irap per e 1.758, mentre il calcolo dell'Ires chiude con una perdita fiscale di 820 mila euro.

Il fondo imposte differite è stato eliminato al 31/12/2015: in particolare si è provveduto alla cancellazione sia dei crediti per imposte anticipate che dei debiti per imposte differite già dal precedente bilancio. La scelta è stata assunta in quanto da diversi esercizi la società presenta costantemente imponibili fiscali negativi e quindi si ritiene che negli esercizi futuri non si debbano effettuare versamenti di imposte sul reddito.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario alle pagine 7 ed 8 del presente documento, si nota l'effetto della ristrutturazione del debito di breve trasformandolo in debito di medio/lungo termine con effetto benefico per quanto attiene la generazione di cassa di periodo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	29
Operai	24
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	63

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.400	32.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, ammontano ad Euro € 15.534,50.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale, si fa presente che la società ha in essere le seguenti fidejussioni a favore di terzi: 1 — Rotonda Park fidejussione iniziale (anno 2009 a copertura mutuo) euro 2.500.000,00. Residuo mutuo al 31.12.2016 euro 1.763.258,50 2 — Asm Onoranze Funebri euro 50.000,00 3 — Mediocredito Centrale — licenza UMPS — euro 21.860,76

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si rende l'informativa in merito alle operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato. Si evidenzia infatti che risulta ormai prassi acquisita da parte del Comune di Rovigo (controllante) pagare con ritardo, rispetto alle normali condizioni di mercato, i corrispettivi per i servizi resi da parte dell'azienda quali: gestione verde pubblico, servizio accertamento riscossione ICP, servizio gestione calore; questo comporta che, stante la necessità di pagare i fornitori collegati all'erogazione dei servizi suddetti ed i dipendenti, ci sia un ritardo nel trasferimento al Comune del gettito di sua spettanza relativo al servizio parcheggi, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e concessioni cimiteriali. A sua volta il Comune paga con ritardo gli aggi relativi spettanti ad ASM Spa: ne consegue che risultano nello stato patrimoniale posizioni di credito e debito con la controllante di importo elevato. Le operazioni con le altre parti correlate, ossia le controllate ASm Onoranze Funebri Srl, Rotonda Park Srl e Arbobaleno GC Srl e le collegate ASM Set Srl e Polesine TLC Srl, sono improntate alla massima trasparenza ed alle condizioni di mercato applicate da soggetti terzi indipendenti.

Infine con le altre parti correlate individuate, ossia componenti organi sociali, il rapporto con ASM Spa è limitato alla prestazione d'opera per lo svolgimento dell'incarico affidato ed il trattamento economico è determinato dall'assemblea degli azionisti per l'organo amministrativo, e dalle tariffe dell'ordine professionale, per l'organo di controllo interno.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

E' stato redatto un nuovo piano industriale triennale quale linea guida della gestione del nuovo amministratore unico, presentato in consiglio comunale il 26/01/2017 ed approvato dal socio unico Comune di Rovigo in seduta di consiglio comunale del 16/03/2017.

Revoca da parte del socio unico, Comune di Rovigo, con assemblea del 16/04/2017, della delibera del 21/04/2015 in cui veniva disposto il prelievo di euro 700.000 da riserve di rivalutazione: tale importo infatti a seguito della delibera del 2014 era stato iscritto tra i debiti verso controllanti. Lo stesso quindi è stato spostato nel 2017 da debiti verso soci a riserva di rivalutazione.

Incasso dei dividendi di ASM SET Srl pari ad euro 981.936,38 in data 23.05.2017.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si segnala che la società ASM Rovigo Spa ad azionista unico, è soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Rovigo. nella tabella sottostante si espongono i dati essenziali dello Stato Patrimoniale al 31.12.2016 del socio unico Comune di Rovigo.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	134.914.843	136.624.233
C) Attivo circolante	34.175.136	33.114.072
D) Ratei e risconti attivi	147.255	589.168
Totale attivo	169.237.234	170.327.473
A) Patrimonio netto		
Riserve	78.615.144	78.354.686
Utile (perdita) dell'esercizio	3.369.558	-
Totale patrimonio netto	81.984.702	78.354.686

B) Fondi per rischi e oneri	910.645	-
D) Debiti	47.378.302	52.820.455
E) Ratei e risconti passivi	38.963.585	39.152.332
Totale passivo	169.237.234	170.327.473

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 116.872, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone l'integrale accantonamento al fondo denominato Altre Riserve.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Venezia - Rovigo Delta Lagunare - aut. AGEDRVEN n. 0034418 del 08.07.2015

Rovigo, 25 maggio 2017

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato DUO' ALESSANDRO

"Firma digitale"

Il/la sottoscritto/a ALESSANDRO DUO', ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato ENRICO BUCATARI

"Firma digitale"

ASM ROVIGO SPA

Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO

Codice Fiscale 01037490297

Capitale Sociale Euro 4.588.747,10 interamente versato

Iscritta al numero 01037490297 del Reg. delle Imprese - Ufficio di VENEZIA-ROVIGO

Iscritta al numero 111235 del R.E.A.

SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI ROVIGO

Relazione sulla Gestione al 31.12.2016 ex art. 2428 c.c.

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione rappresenta il più importante documento allegato al bilancio d'esercizio; la sua predisposizione è disciplinata dall'art. 2428 c.c., il quale ha conferito alla medesima quell'effettiva funzione di potenziamento del sistema informativo auspicato da tempo.

La *governance*, alla luce di quanto detto, ha compiuto un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente sulla situazione della società e sull'andamento della gestione in una chiave di analisi attuale e prospettica: sulla base delle prescrizioni normative, il contenuto della presente non si è limitato ad una mera enunciazione dei fatti, ma ha cercato di fornire un'analisi puntuale ed obiettiva della realtà dell'impresa, calibrandola funzionalmente in considerazione delle esigenze informative degli *stakeholders*.

Informativa sulla attività della società

Signori Soci

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto positivo che, detratte le imposte a carico dell'esercizio, ammonta ad Euro 116.872.

Rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, che evidenziava un risultato netto d'esercizio positivo per Euro 823.794, il risultato è in modo evidente inferiore per effetto

del recepimento della modifica all'OIC 21 come previsto dal D.LGS 139/2015 che ha comportato un diverso criterio di contabilizzazione dei dividendi della società collegata ASM SET SRL che a partire dal 2016 vengono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

La situazione generale

Nel corso del 2016 l'economia mondiale, nonostante le molte incertezze, ha mostrato una discreta resilienza ad eventi potenzialmente destabilizzanti. Molti erano infatti i timori sulla prosecuzione della ripresa ciclica a livello mondiale e sulla dinamica delle economie europee ed in particolare di quella italiana. I rischi previsti si individuavano principalmente nelle elezioni statunitensi ed in quelle referendarie del Regno Unito e dell'Italia, ma anche dal perdurare dei conflitti in Medio Oriente oltre agli attentati terroristici. La dinamica del PIL e quella del commercio internazionale risultano comunque, nel periodo, positive: al maggior vigore mostrato nella seconda parte dell'anno dalle principali economie mondiali sono corrisposti segnali di risalita e prospettive di un lieve miglioramento per i flussi commerciali, che restano però ancora piuttosto deboli. Negli Stati Uniti, la crescita ha beneficiato del miglioramento del mercato del lavoro e delle politiche accomodanti portate avanti dalla Federal Reserve. Dopo le elezioni presidenziali americane si sono tuttavia acuite alcune incertezze interne e di conseguenza per l'economia mondiale, con riferimento soprattutto alle politiche di espansione di bilancio, quelle protezionistiche con restrizioni agli scambi e quelle sull'immigrazione. In Giappone, il trend di espansione è ancora moderato, mentre è probabile che il perdurare della graduale decelerazione dell'economia cinese si ripercuota sugli altri paesi emergenti.

In Europa, la crescita economica ha mantenuto complessivamente un ritmo contenuto. Da un lato, vi sono stati progressi nelle finanze pubbliche, nel mercato del lavoro e nei consumi privati. Dall'altro, restano taluni ostacoli quali l'incertezza politica che caratterizza sia il quadro comunitario sia alcuni paesi membri, la lentezza della crescita anche al di fuori dell'Unione Europea e l'insufficiente ripresa del commercio mondiale che non garantisce un adeguato

sostegno alle esportazioni. Secondo le ultime previsioni economiche della Commissione Europea permane il rischio che le mediocri prestazioni economiche degli ultimi anni rallentino la crescita; inoltre, nei prossimi anni, l'economia europea non potrà più contare sul sostegno eccezionale di cui ha beneficiato, grazie a fattori esterni, quali il crollo dei prezzi del petrolio ed il deprezzamento monetario.

In Italia la crescita è stata alquanto moderata e molto al di sotto della media europea; tuttavia la situazione delle finanze pubbliche è migliorata, sia per il deficit sia per il debito e si sono visti alcuni segnali incoraggianti sul mercato del lavoro oltre che il rinvigorirsi dei consumi e della produzione industriale. Per contro, il ridimensionamento dell'espansione della domanda interna ed in parte delle esportazioni si è riflesso sul ritmo - già modesto - di crescita che, peraltro, è stato accompagnato dal perdurare del trend di bassa inflazione. Infine, occorre considerare che l'impostazione delle politiche fiscali maggiormente espansive messe in atto dovrebbe sostenere i consumi e la spesa delle famiglie, nonché il miglioramento nei conti delle imprese e l'attuazione di progetti di investimento.

ASM Rovigo SPA è la società MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI ROVIGO ed è stata costituita nella forma di società per azioni a seguito di trasformazione della precedente A.S.M. Azienda Servizi Municipali - Azienda Speciale del Comune di Rovigo da parte dell'ENTE, con decorrenza 13.07.2000, secondo quanto previsto dall'art. 115 della Legge 267/00.

ASM Rovigo SPA svolge nello specifico le seguenti attività:

- Gestione farmacie comunali;
- Gestione calore;
- Gestione servizi cimiteriali e illuminazione votiva;
- Gestione parcheggi;
- Gestione verde pubblico;
- Gestioni affissioni e riscossioni.

Al 31.12.2016 il Valore della Produzione è stato pari ad Euro 7.413.962 di cui Euro 7.260.263 rappresentati da ricavi caratteristici: detto risultato è in linea con quanto realizzato nel 2015 in cui il Valore della Produzione era pari ad Euro 7.788.819 con ricavi caratteristici pari ad Euro 7.335.087.

Sul fronte dei costi si evidenzia una diminuzione consumi in termini di valore assoluto pari ad Euro 3.223.409 nel 2016 rispetto ad Euro 3.327.411 dell'esercizio precedente; in termini di incidenza percentuale si rileva un leggero incremento passando da una incidenza del 43,01% nel 2015 ad un 43,85% nel 2016.

I costi di servizi passano da Euro 1.791.890 del 2015 ad Euro 1.927.482 del 2016 con un incremento pari ad Euro 135.592 pari al 7,57%, passando così da una incidenza del 23,05% nel 2015 ad un 26,00% nel 2016. In questa posta sicuramente va evidenziata l'incidenza dei costi di prestazioni esterne direttamente collegata al core business.

I costi godimento beni di terzi sono diminuiti da Euro 126.538 del 2015 ad Euro 103.301 del 2016 con una riduzione di Euro 23.237 pari al 18,36%; gli oneri diversi di gestione sono diminuiti da Euro 158.560 del 2015 ad Euro 120.860 del 2016, con una riduzione di Euro 37.700 pari al 23,78%.

Per quanto attiene i costi di struttura, si evidenzia un lieve aumento del costo del personale pari ad Euro 3.032.905 nel 2015 ed Euro 3.110.178 nel 2016 con un incremento di Euro 77.273 pari al 2,55%, passando così da una incidenza del 39,02% del 2015 ad un 41,95% del 2016. Il costo del personale rappresenta la posta di costo più significativa del conto economico, ciò coerentemente con la natura propria del core business della società rappresentato da erogazione di servizi. In tal senso quindi, per poter analizzare in termini comparativi i bilanci della società tra i due esercizi, un importante indicatore di efficienza è sicuramente rappresentato dalla produttività del personale.

Il MOL di periodo passa da Euro -680.464 nel 2015 ad Euro -1.099.091 nel 2016, passando così da una incidenza del -8,75% nel 2015 ad un -14,82% del 2016; il RO di periodo passa da Euro -1.015.760 nel 2015 ad Euro -1.316.901 nel 2016 passando così da una incidenza del -

13,28% nel 2015 ad un -17,76% del 2016. Il significato di questi dati va ricercato nelle seguenti considerazioni:

- Una riduzione del Valore della Produzione di Euro 358.639,00 nel 2016 rispetto all'esercizio precedente. Risultato influenzato da una riduzione manifestatasi in tutti i centri di Ricavo;
- La nuova riclassificazione dei proventi ed oneri straordinari, i quali nel 2015 venivano appostati nella specifica sezione E20-E21 "proventi ed oneri straordinari", nel 2016, a seguito della nuova formulazione dell'art. 2424-2425 del cc, vengono aggregati agli "altri ricavi" i primi, agli "oneri di gestione" i secondi e quindi sopra la linea di calcolo dei principali indicatori di margine;
- Il recepimento della modifica all'OIC 21 come previsto dal D.LGS 139/2015 che ha comportato un diverso criterio di contabilizzazione dei dividendi della società collegata ASM SET SRL che a partire dal 2016 vengono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Il RN passa da Euro 823.794 nel 2015 ad Euro 116.872 nel 2016 con una diminuzione di Euro 706.923 pari al 85,81%, passando così da una incidenza del 10,56% nel 2015 ad un 1,58% del 2016.

Per quanto attiene la gestione finanziaria l'esercizio chiuso presenta una riduzione del CCN per effetto della riduzione dei crediti a breve a fronte di una riduzione, in misura superiore dei debiti operativi a breve: i crediti commerciali, sia verso clienti terzi che verso parti correlate, si sono ridotti di Euro 1.040.251 passando quindi da una incidenza del 14,61% sul totale attivo del 2015 ad un 12% sul totale attivo del 2016. I debiti verso fornitori di Euro 1.473.498 passando da una incidenza del 23,34% del 2015 ad un 19,82% del 2016.

Per quanto riguarda la PFN rispetto al 2015, pur confermandosi la situazione di fabbisogno finanziario, si evidenzia una riduzione complessiva di Euro 611.341: se si analizza solo la PFN

di breve periodo, come si vede dal prospetto di rendiconto finanziario che segue, il miglioramento del fabbisogno è di gran lunga superiore in quanto si passa da Euro 2.956.949 del 2015 ad Euro 1.446.483 del 2016 con un miglioramento di Euro 1.510.466. Tale situazione è il risultato della migliore gestione del CCN e dell'avvio di un processo di ristrutturazione del debito che mira a riposizionare a medio/lungo termine parte del debito finanziario a breve.

RENDICONTO FINANZIARIO	
2016	
+ AUTOFIN. LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 1.099.091
- FABBISOGNO FINANZIARIO OPERATIVO	- 2.285.139
+ FONTI FINANZIARIE OPERATIVE	- 1.503.647
+ T.F.R.	121.355
= FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA CORRENTE	- 196.244
- INVESTIMENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	69.516
= FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 265.760
+ FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	1.464.654
= FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE COMPLESSIVA	1.198.894
- FABBISOGNI PER SERVIZI FINANZIARI	745.932
- CREDITI PER CONTRIBUTI C/CAPITALE	-
+(-) FONTI (FABBISOGNI) OCCASIONALI	-
+/- IMPOSTE CORRENTI	- 1.758
+ FONTI FINANZIARIE NON OPERATIVE	-
= VARIAZIONE DI LIQUIDITA'	1.943.068
+ DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI	- 2.956.949
Dividendi	- 432.604
Azioni proprie/riduzione di capitale sociale	-
= DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI	- 1.446.485

Strategie di mercato e andamento della gestione

I dati della gestione del 2016, per essere compresi, devono essere disaggregati nelle singole ASA che caratterizzano il core business della società.

ASA SERVIZI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI

Il servizio di accertamento e riscossione per conto della MUNICIPALITA' è un servizio in regime di **contratto di servizi**, che gestisce ASM Rovigo SPA da qualche tempo, rinnovato di anno in anno con prossima scadenza 31.12.2017, che consiste nel dettaglio in:

- Accertamento e riscossione ICP (Imposta Comunale Pubblicità) fissa e temporanea sulla base delle tariffe approvate dal COMUNE, su cui ASM Rovigo SPA ha un aggio del 22,5%;
- Affissioni pubblicitarie su impianti del COMUNE e relativa riscossione dei diritti così come approvati dallo stesso ENTE, su cui ASM Rovigo SPA ha un aggio del 25%;
- Attività commerciale di noleggio di impianti di proprietà per frecce direzionali/pubblicitarie e transenne parapetonali nonché di alcuni tabelloni pubblicitari in condizioni di libero mercato, con tariffario determinato da ASM Rovigo SPA.

ASM Rovigo SPA è tenuta e provvede inoltre alla manutenzione e sostituzione degli impianti ove necessario fermo restando che ogni autorizzazione necessaria compete all'Ufficio Tributi del COMUNE.

Oltre al servizio di riscossione e accertamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, (Legge 507/93, che prevede il pagamento di un'imposta al COMUNE per l'esposizione al pubblico, anche se in proprietà privata, di qualsiasi messaggio pubblicitario tramite cartelloni, scritte su vetrine, locandine, manifesti, volantini, messaggi sonori ecc.), grazie alla disponibilità di personale addetto, ASM Rovigo SPA, può operare in questo ambito in senso ampio: realizzazione grafica, stampa ed affissione di manifesti e locandine, stampa ed esposizione di poster, realizzazione ed installazione di frecce direzionali, transenne parapetonali, cartelli e striscioni stradali ecc..

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) Totale ricavi	293.047	306.804
B) Costi della produzione	36.259	48.777
	12,37%	15,90%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	256.787	258.027
	87,63%	84,10%
C) Costo del lavoro	228.121	234.887
	77,84%	76,56%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	28.666	23.140
	9,78%	7,54%
D) Accantonamenti e ammortamenti	8.322	8.729
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	20.344	14.411
	6,94%	4,70%

Come si può facilmente desumere dalla tabella, il trend dei ricavi è sostanzialmente costante trattandosi di ricavi provenienti sostanzialmente da aggi su ICP e Diritti di Affissione basati sul contratto di servizi vigente con la MUNICIPALITA'. Per quanto attiene i costi hanno seguito l'andamento dei ricavi pur con qualche ottimizzazione che ha garantito un risultato operativo positivo e migliorativo rispetto al 2015 sia in termini di valore assoluto sia di incidenza percentuale.

ASA SERVIZI CIMITERIALI ED ILLUMINAZIONE VOTIVA

Servizi Cimiteriali

I servizi cimiteriali, gestiti da ASM Rovigo SPA, attengono alla gestione degli 11 cimiteri presenti nel territorio della città di ROVIGO. La gestione dei cimiteri richiede una serie importante di interventi, che vengono portati a termine in gran parte tramite addetti di settore ed in alcuni casi, con il supporto di società esterne.

I servizi tipicamente rientranti nell'ambito cimiteriale sono: concessione di loculi, cellette, ossari ed aree cimiteriali, per conto del COMUNE ai cittadini richiedenti; inumazione e tumulazione salma; Esumazione salme (ordinaria e straordinaria); estumulazione ordinaria e straordinaria salme; tumulazione – estumulazione resti o ceneri; inumazione salme inconsunte; bonifica loculi e servizio obitoriale.

Il sistema tariffario applicato, sulla base del **contratto di servizio** vigente è stabilito dal COMUNE.

Illuminazione Votiva

La gestione dell'Illuminazione Votiva gestito da ASM Rovigo SPA, è un servizio ad alto margine contributivo e viene erogato tramite gli operatori cimiteriali. Ogni cimitero è fornito del proprio impianto di luce votiva ciò significa circa **15.830** punti luce. Il personale si occupa della manutenzione degli impianti, dei nuovi allacciamenti, della sostituzione delle lampade non più funzionanti e della verifica della presenza di eventuali allacciamenti abusivi.

Polizia Mortuaria

La gestione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria, gestito da ASM Rovigo SPA, naturalmente in coordinamento con l'Ufficio Anagrafe / Stato Civile del Comune attiene la concessione di autorizzazioni per le sepolture, compilazione della griglia giornaliera dei servizi, procedure per il rilascio delle concessioni cimiteriali, verifica delle concessioni in scadenza ed organizzazione, di concerto con il Capo Necrofori, delle estumulazioni ed esumazioni. Gli addetti all'Ufficio inoltre, si occupano della parte amministrativa del servizio di Illuminazione Votiva.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
Ricavi servizi cimiteriali	674.055	715.390
Ricavi illuminazione votiva	170.223	170.703
Altri ricavi	4.375	14.769
A) Totale ricavi	848.653	900.862

B) Costi della produzione	342.380	372.202
	40,34%	41,32%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	506.273	528.660
	59,66%	58,68%
C) Costo del lavoro	555.073	556.165
	65,41%	61,74%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	(48.800)	(27.505)
	-5,75%	-3,05%
D) Accantonamenti e ammortamenti	22.847	36.050
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	(71.647)	(63.555)
	-8,44%	-7,05%

Come si può facilmente desumere dalla tabella, il trend dei ricavi è leggermente in calo pur trattandosi di ricavi provenienti da un contratto di servizi con la MUNICIPALITA' e difficilmente governabile in considerazione del fatto che dipende dall'andamento del tasso di mortalità. Per quanto attiene i costi, sicuramente i costi del personale hanno influenzato il risultato dell'ASA, la redditività operativa è costantemente negativa.

ASA PARCHEGGI

La gestione delle aree di sosta a pagamento del COMUNE DI ROVIGO, gestite da ASM Rovigo SPA, contano attualmente nr. 919 posti a pagamento e nr. 43 parcometri installati. L'attività è regolata da apposito contratto di servizio che scadrà il 31.12.2029.

In base a ciò il COMUNE determina le tariffe, gli abbonamenti ed i permessi, che sono rilasciati da ASM Rovigo SPA, nonché le decisioni in ordine alle variazioni degli stalli a pagamento ovvero l'eliminazione o la realizzazione di nuove aree blu.

Le attività di gestione di competenza di ASM Rovigo SPA riguardano principalmente lo scassetto delle monete dei parcometri e di tutti gli incassi, la manutenzione degli stessi, la gestione della segnaletica verticale a pagamento ed il rifacimento biennale della segnaletica orizzontale in aree blu. ASM Rovigo SPA provvede anche al controllo con proprio personale qualificato all'accertamento della sosta.

Con atto n. 196/2015 la Giunta Comunale ha deliberato una modifica dell'assetto della sosta pagamento su strada in alcune vie del centro, ancora in attesa della prescritta ordinanza P.L. di attuazione, che porterebbe ad un aumento di 34 stalli blu. Con decorrenza dal 26.04.2012 l'Amministrazione Comunale ha disposto l'applicazione di un'unica tariffa oraria di € 1.20 (al posto delle precedenti 1.30 zona centrale e 0.90 zona semicentrale) e istituito contestualmente la tariffa agevolata oraria di € 0.50 (con massimo €/giorno 1.00) in Largo Martiri (n.20 stalli).

ASM Rovigo gestisce anche il Project Financing di ROTONDA PARK SRL che ha portato alla riqualificazione di piazza XX Settembre: questa società infatti gestisce il parcheggio multipiano dotato di nr. 543 posti a pagamento oltre alle aree di sosta, sempre a pagamento, su strada di Via SILVESTRI e Piazza XX SETTEMBRE, in tutto nr. 38 posti e nr. 2 parcometri. La società è stata acquisita al 100% da ASM Rovigo SPA ed è stata disposta la fusione per incorporazione a seguito decisione del Consiglio Comunale datata 21/06/2016.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) Totale ricavi	521.393	543.458
B) Costi della produzione	356.647	322.202
	68,40%	59,29%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	164.745	221.256
	31,60%	40,71%
C) Costo del lavoro	225.564	234.530
	43,26%	43,16%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	(60.818)	(13.274)
	-11,66%	-2,44%
D) Accantonamenti e ammortamenti	56.978	22.872
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	(117.796)	(36.146)
	-22,59%	-6,65%

Come si può facilmente desumere dalla tabella, il trend dei ricavi presenta un calo pur trattandosi di ricavi provenienti da un contratto di servizi con la MUNICIPALITA'. Per quanto attiene i costi, sicuramente i costi del personale hanno influenzato il risultato dell'ASA, la redditività operativa è costantemente negativa: il risultato 2016 risulta peggiorativo rispetto all'esercizio precedente anche per effetto di una valutazione dei crediti verso clienti afferenti all'ASA.

ASA CALORE

Il servizio gestione calore viene affidato dal COMUNE DI ROVIGO ad ASM Rovigo SPA ed attiene la gestione delle centrali termiche di proprietà dell'ENTE. A seguito di tale affidamento ASM Rovigo SPA ha posto in essere una struttura ed un'organizzazione in grado di operare sul territorio comunale ma anche dei comuni limitrofi.

ASM Rovigo SPA gestisce quindi la fornitura del calore agli edifici di proprietà dell'ENTE (scuole, asili, palestre, edifici amministrativi), in tal senso ha sviluppato al suo interno un sistema di qualità già dal 1998 ed ha continuato nell'opera del suo continuo miglioramento fino ad adeguarlo alla norma UNI EN ISO 9001.

Il servizio di gestione calore prevede l'espletamento delle seguenti attività: conduzione calore; manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti; pronto intervento; fornitura di combustibile; funzioni di "terzo responsabile". ASM Rovigo SPA gestisce complessivamente circa 100 centrali termiche delle quali la maggior parte afferenti al COMUNE DI ROVIGO per il quale esiste un **contratto di servizio trentennale** sulla scorta del quale ASM Rovigo SPA rendiconta a consuntivo all'ENTE stesso.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) Totale ricavi	1.235.110	1.210.870
B) Costi della produzione	833.976	824.396
	67,52%	68,08%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	401.134	386.474
	32,48%	31,92%

C) Costo del lavoro	203.596	199.305
	16,48%	16,46%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	197.538	187.169
	15,99%	15,46%
D) Accantonamenti e ammortamenti	586	522
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	196.952	186.647
	15,95%	15,41%

Come si può facilmente desumere dalla tabella, il trend dei ricavi è variabile in quanto influenzato dall'andamento dei consumi che a loro volta sono influenzati da fattori esogeni (es. fattori climatici) nonché da fattori endogeni (es. stato di fatto degli impianti); per tale motivo i ricavi si quantificano sulla base del sistema a rendicontazione, all'interno del **contratto di servizi**, sottoscritto con la MUNICIPALITA'. Per quanto attiene i costi questi presentano una leggera ottimizzazione che permette una redditività ampiamente positiva e migliorativa rispetto al 2015 sia intermini di valore assoluto che di incidenza percentuale.

ASA VERDE PUBBLICO

La gestione del servizio del verde pubblico è svolta da ASM Rovigo SPA sulla scorta di un **contratto di servizio**; questo comprende:

- ❖ Manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico e dei cigli stradali della città di ROVIGO e frazioni, comprese le aree verdi scolastiche, ed i servizi di potature ed abbattimenti;
- ❖ Pulizia delle fontane attualmente funzionanti;
- ❖ Interventi di endoterapia per la prevenzione della processionaria del pino e di fitoterapia per le piante che necessitino di supporto;
- ❖ Censimento e valutazione dello stato di salute delle piante che costituiscono il patrimonio arboreo cittadino con particolare attenzione ai viali di pregio.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
A) Totale ricavi	463.855	464.715
B) Costi della produzione	652.528 140,68%	614.304 132,19%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	(188.673) -40,68%	(149.589) -32,19%
C) Costo del lavoro	300.022 64,68%	286.517 61,65%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	(488.695) -105,36%	(436.106) -93,84%
D) Accantonamenti e ammortamenti	5.951	36.249
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	(494.647) -106,64%	(472.355) -101,64%

Questa ASA è oggetto di un **contratto di servizio** che nel corso degli anni pur essendo rimasto invariato nel valore del contratto, è notevolmente aumentato nella superficie su cui deve essere garantito il mantenimento del verde e per la frequenza con cui effettuare alcune attività (ad esempio sfalci cigli stradali). Come facilmente si può desumere dalla tabella, mentre il dato dei ricavi è costante, i costi per l'espletamento del servizio, nonostante la politica di ottimizzazione degli stessi, sono nettamente superiori con il risultato che la redditività operativa è ampiamente negativa sia nel 2015 che nel 2016.

ASA FARMACIE

L'ASA GESTIONE FARMACIE COMUNALI rappresenta l'attività core principale, tra quelle svolte da ASM Rovigo SPA, dato che il fatturato di questa ASA rappresenta più del 50% dei ricavi totali della medesima; inoltre è anche l'unica ASA che opera non all'interno di un contratto di servizi ma a libero mercato.

Gli esercizi farmaceutici in gestione all'azienda sono costituiti da nr. 4 farmacie, ubicate in centro e nelle frazioni e da un dispensario farmaceutico situato a Borsea.

L'attività svolta a libero mercato, non differisce per nulla rispetto a quella esercitata dalle farmacie private ed è, come per queste ultime, vincolata in molteplici aspetti da una legislazione rigida che non permette un'estensione territoriale (stante la connotazione in house per ASM Rovigo SpA). Si caratterizza in quanto opera in un regime di concorrenza limitato, evidenziando un rilevante impatto sia economico che sociale sin dall'istituzione della prima farmacia comunale.

I risultati dell'esercizio 2016 sono riassumibili come dalla tabella che segue:

CONTO ECONOMICO	2016	2015
VNDITE FARMACIE FARMACI CONTANTI	1.891.699	1.834.803
VNDITE FARMACIE FARMACI S.S.N.	1.370.459	1.462.537
VNDITE FARMACIE FARMACI TICKETS	330.069	353.209
VNDITE FARMACIE FARMACI FATTURE S.S.N.	113.406	107.141
VNDITE FARMACIE FARMACI FATTURE ALTRI	20.286	23.757
PRSTAZIONI FARMACIE SERVIZI D.P.C. (DISPENS.X/C)	29.221	31.513
ALTRI RICAVI	30.234	7.777
A) Totale ricavi	3.785.374	3.820.737
B) Costi della produzione	2.753.012	2.822.597
	72,73%	73,88%
VALORE AGGIUNTO (A-B)	1.032.362	998.140
	27,27%	26,12%
C) Costo del lavoro	1.000.954	944.486
	26,44%	24,72%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B-C) = EBITDA	31.408	53.654
	0,83%	1,40%
D) Accantonamenti e ammortamenti	34.053	30.809
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A-B-C-D) = EBIT	(2.645)	22.845
	-0,07%	0,60%

Come si può facilmente desumere dalla tabella, il trend dei ricavi è in costante riduzione ciò dovuto esclusivamente alla riduzione della vendita farmaci SSN, che subiscono i vincoli della legislazione sanitaria. Per quanto attiene i costi, questi hanno seguito l'andamento dei ricavi per cui si raggiunge sostanzialmente una situazione di pareggio: rispetto al 2015 si registra un incremento dei costi del personale a seguito di assunzione con contratto a tempo determinato di una figura in sostituzione di una farmacista in malattia; tale contratto cesserà nel 2017.

Situazione finanziaria

La situazione finanziaria, evidenziata dalla riclassifica dello stato patrimoniale, è così riepilogabile:

STATO PATRIMONIALE					
Attivo	2015	2016	Passivo	2015	2016
ATTIVO FISSO	22.552.485	22.580.553	MEZZI PROPRI	11.962.379	11.646.648
Immobilizzazioni immateriali	83.666	68.713	Capitale sociale	4.588.747	4.588.748
Immobilizzazioni materiali	3.130.350	3.049.302	Riserve	7.373.632	7.057.900
Immobilizzazioni finanziarie	19.338.469	19.462.538			
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	6.979.074	4.708.048	PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.426.833	6.459.752
Magazzino	331.316	303.494			
Liquidità differite	6.472.813	4.163.202	PASSIVITA' CORRENTI	12.142.347	9.182.201
Liquidità immediate	174.945	241.352			
CAPITALE INVESTITO (CI)	29.531.559	27.288.601	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.531.559	27.288.601

Nelle tabelle che seguono esponiamo i principali indicatori finanziari e patrimoniali:

INDICATORI SULLA STRUTTURA DELL'ATTIVO			
		2016	2015
Rigidità impieghi	Capitale netto / Tot. capitale investito	0,41	0,43
CCN	(Magazzino + Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passivo corrente	-5.163.273	-4.474.154

Il primo indicatore rappresenta il rapporto tra CN e totale attività, mentre il secondo rappresenta il valore assoluto del Capitale Circolante Netto. Sotto il profilo strutturale si presenta una costanza dell'equilibrio raggiunto tra equity e capitale investito; il CCN invece mostra una riduzione giustificata in seno al ciclo monetario degli incassi dei crediti verso

clienti e dei pagamenti dei debiti verso fornitori.

INDICATORI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2015	2016
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività Consolidate+Passività correnti) / Mezzi propri	1,47	1,34
Quoziente di indebitamento finanziario	(Passività di finanziamento) / Mezzi propri	0,54	0,51

Il primo indice si riferisce all'indebitamento nel suo complesso, mentre il secondo evidenzia l'incidenza dei debiti finanziari sul capitale di rischio. Tali indicatori mostrano un miglioramento rispetto agli stessi dell'esercizio 2015.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2016	2015
Margine primario di struttura	Mezzi propri - attivo fisso	-10.590.106	-10.933.905
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / attivo fisso	0,53	0,52
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività Consolidate) - attivo fisso	-5.163.273	-4.474.153
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività Consolidate) / attivo fisso	0,77	0,80

Il margine primario è espressione dell'equilibrio tra mezzi propri ed attivo fisso da una parte nonché tra mezzi propri ed attivo circolante dall'altra; il margine secondario di struttura invece evidenzia come i mezzi propri e le passività consolidate trovino o meno l'equilibrio finanziario con tutto l'attivo fisso e l'attivo circolante. Nel 2016 tali indicatori sono in costanza rispetto all'esercizio precedente, mantenendosi in sostanza lo squilibrio tra queste due voci. I quozienti di struttura rappresentano invece il tasso di copertura dell'attivo fisso rapportato allo specifico dividendo.

Situazione economica

Per una migliore comprensione dell'andamento economico dell'esercizio si propone la seguente riclassificazione del conto economico:

VOCI	Esercizio 2015	Esercizio 2016
A) Valore della produzione	7.772.600	7.413.961
• Vendite	7.335.087	7.260.263
• Altri proventi	437.513	153.698
B) Costi di produzione	8.804.579	8.730.863
Differenza Valore-Costi Produzione	-1.031.979	-1.316.902
C) Proventi e oneri finanz.	2.279.644	1.408.137
D) Rett. Val. Att. Finanziarie	-415.129	27.394
E) Proventi e oneri straord.	0	0
Risultato ante imposte	832.536	118.629
Imposte sul reddito d'esercizio	8.742	1.758
Risultato d'esercizio	823.794	116.871

Il presente bilancio è caratterizzato dai risultati evidenziati nella seguente tabella, che riproduce il conto economico riclassificato per aree gestionali:

VOCI	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite (Rv)	7.335.087	7.260.263
Produzione interna (Pi)		
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	7.335.087	7.260.263
Costi esterni operativi (C-esterni)	5.420.159	5.402.874
VALORE AGGIUNTO (VA)	1.914.928	1.857.389
Costi del personale (Cp)	3.032.905	3.110.178
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	-1.117.977	-1.252.789
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	351.515	217.811
RISULTATO OPERATIVO (RO)	-1.469.492	-1.470.600
Risultato dell'area accessoria	437.513	153.698
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.064.903	1.588.723
EBIT NORMALIZZATO	1.032.924	271.821
Risultato dell'area straordinaria		
EBIT INTEGRALE	1.032.924	271.821
Oneri finanziari (Of)	200.388	153.192
RISULTATO LORDO (RL)	832.536	118.629
Imposte sul reddito	8.742	1.758
RISULTATO NETTO (RN)	823.794	116.871

Dai dati emerge una sostanziale costanza dei margini e dei risultati operativi rispetto al periodo precedente.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		2015	2016
ROI	Reddito operativo/(Capitale investito operativo - passività operative)	-4,98%	-5,39%
ROE	Reddito netto /Patrimonio netto	6,89%	1,00%
ROS	Reddito operativo/Ricavi delle vendite	-20,03%	-20,26%
EBIT	(Utile d'esercizio ± saldo gestione finanziaria ± saldo gestione straordinaria + imposte)	1.032.924,00	271.821,00
INCIDENZA OF	Oneri finanziari / Ricavi	2,73%	2,11%

Il ROI esprime la redditività del capitale investito ed è dato dal rapporto tra il risultato operativo (RO) ed il capitale investito (CI). Tale dato è in sostanziale costanza rispetto all'esercizio precedente e comunque sempre negativo.

Il ROE rappresenta la redditività netta del capitale di rischio ed è dato dal rapporto tra il risultato netto di periodo (RN) ed i mezzi propri. Espressione della redditività dell'equity, pesantemente diminuita nel 2016 per effetto dall'applicazione della modifica apportata all'OIC 21, relativamente alla contabilizzazione dei proventi della partecipata ASM SET SRL già spiegato in precedenza. Anche l'EBIT, risulta influenzato da quanto sopra, rimanendo comunque sempre in area di positività.

Il ROS rappresenta la redditività delle vendite e contrappone il reddito operativo ai ricavi.

L'incidenza OF rappresenta il peso percentuale degli oneri finanziari rispetto ai ricavi di vendita: nettamente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RICAVI

Nel corso del 2016 i ricavi totali operativi sono pari ad Euro 7.094.377, e sono suddivisibili in considerazione delle diverse ASA, nella tabella che segue, dove si vede anche il confronto degli stesso con l'esercizio precedente:

TREND FATTURATO PER ASA				
	Anno	2015	2016	CAGR 2016-2015
ASA				
Ricavi affissioni e riscossioni		304.902	290.250	-0,98%
Ricavi farmacie		3.816.491	3.755.140	-0,32%
Ricavi servizi cimiteriali ed illuminazione votiva		889.913	844.278	-1,05%
Ricavi gestione calore		1.210.766	1.233.550	0,37%
Ricavi gestione verde pubblico		461.639	463.604	0,08%
Ricavi gestione parcheggi		532.572	507.555	-0,96%
Totale ricavi caratteristici		7.216.283	7.094.377	-0,34%

La riduzione media di fatturato si attesta intorno allo 0,34%, riduzione distribuita su tutte le ASA fatta eccezione per la gestione del verde pubblico e della gestione calore che presentano un piccolo incremento.

Nella tabella che segue esposta si rappresenta la composizione del fatturato in termini percentuali, dove è di tutta evidenza il peso dei ricavi caratteristici di ogni ASA sul totale: si nota come l'ASA GESTIONE FARMACIE rappresenti l'ASA principale in quanto pesa per più del 50% sui ricavi caratteristici di ASM Rovigo SPA:

	Anno	2015	2016
ASA			
Ricavi affissioni e riscossioni		4,23%	4,09%
Ricavi farmacie		52,89%	52,93%
Ricavi servizi cimiteriali ed illuminazione votiva		12,33%	11,90%
Ricavi gestione calore		16,78%	17,39%
Ricavi gestione verde pubblico		6,40%	6,53%
Ricavi gestione parcheggi		7,38%	7,15%
Totale ricavi caratteristici		100,00%	100,00%

Oltre ai ricavi caratteristici relativi all'espletamento dei servizi, si rilevano nella voce A1 anche ricavi relativi a: connessione fibra ottica Euro 53.534, Servizi intercompany e rimborsi costi uso sede Euro 111.376.

Gli altri ricavi del 2016 sono pari ad Euro 153.698 rispetto ad Euro 437.513 rilevati nell'esercizio precedente; in tale posta sono stati rilevati ricavi rimborsi diversi e sopravvenienze attive ordinarie per Euro 42.936, contributi in conto esercizio per Euro 335,70, fitti attivi e rimborsi non ordinari per Euro 88.476 e proventi straordinari per Euro 21.950.

I proventi finanziari del 2016 ammontano ad Euro 14.639 e sono interessi attivi su clienti e da depositi bancari; i proventi da partecipazione sono relativi ai dividendi della società partecipata ASCO PIAVE SPA, quotata a MILANO; mentre la rivalutazione di attività finanziarie è relativa alla rivalutazione della partecipazione in ASM Onoranze Funebri Srl.

COSTI

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo merci e beni di consumo

Il costo del venduto e' stato pari ad Euro 3.251.231 determinando una percentuale media di ricarico pari al 43,85%.

Costo dei servizi

Questa voce, che tiene conto di tutti i costi sostenuti a fronte di servizi commerciali, amministrativi ed industriali e delle spese loro correlate sono pari a complessivi Euro 1.927.482, inoltre sono da segnalare costi per il godimento di beni di terzi, noleggio e affitti, per Euro 103.301.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari ammontano ad Euro 153.192. In percentuale gli stessi hanno rappresentato lo 2,07% del totale dei ricavi.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2016 non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Ambiente, sicurezza, salute

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Organico in forza

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si e' avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori esterni. Per quanto concerne i dipendenti, ha avuto in forza mediamente 63 unità lavorative. Il costo relativo al personale dipendente e' ammontato quindi a complessive Euro 3.110.178. L'incidenza complessiva sul valore della produzione del costo del lavoro dipendente e' pari al 41,95%.

Inoltre si conferma che:

- non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né sono in corso procedimenti in tal senso;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, ne sono in corso procedimenti in relazione.

Investimenti

La società nel corso dell'esercizio 2016 non ha effettuato investimenti di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per parlare dell'evoluzione della gestione, si ritiene doveroso inquadrare il nuovo archetipo normativo in cui ASM Rovigo SPA si troverà ad operare dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015 la **Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, meglio conosciuta come **Legge Madia di Riforma della PA**. La legge è costituita da 23 articoli ed il provvedimento contiene **14 importanti deleghe legislative**: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, **razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza**.

Quindi il contesto disciplinare che condiziona anche le decisioni manageriali della società in oggetto sarà questo.

ASM Rovigo SPA all'inizio del 2017 ha provveduto a predisporre un PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2017/2020, sottoposto ai sensi della normativa in vigore, all'approvazione del socio unico, ossia la MUNICIPALITA' DI ROVIGO: è stato quindi presentato in Consiglio Comunale il 26/01/2017 ed approvato all'unanimità dal socio unico Comune di Rovigo in data

16/03/2017.

I principali obiettivi STRATEGICI riportati nel piano sono così sintetizzabili:

- **RIORGANIZZAZIONE ASA (Aree Strategiche d’Affari):** affinché ciascuna possa arrivare a generare una marginalità positiva tale da coprire i costi generali andando a realizzare una redditività complessiva auspicabilmente positiva;
- **GARANTIRE LA QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI:** la comunità di ROVIGO deve poter usufruire di servizi di qualità ed ASM Rovigo Spa deve poter gestire in tal senso gli stessi;
- **OFFRIRE NUOVI SERVIZI:** ASM Rovigo Spa potrebbe eventualmente porsi come soggetto erogatore, nel rispetto delle normative vigenti, di nuovi servizi che possano essere di beneficio sempre per la città di ROVIGO.

Le linee operative del «Piano Industriale 2017/2020» sono così riassumibili:

- **AUMENTO E/O EFFICIENZA DEI RICAVI:** sulla scorta delle specifiche linee strategico operative illustrate per ciascuna ASA nel rispetto dei **contratti di servizio** sottoscritti con il COMUNE DI ROVIGO e delle normative in vigore;
- **OTTIMIZZAZIONE COSTI VARIABILI E RIDUZIONE COSTI FISSI:** nel rispetto dell’organico del personale in forza e nel rispetto delle normative in vigore;
- **MARGINALITA’ OPERATIVA DI ASA POSITIVA:** nell’arco del triennio 2017/2020.

Al fine di comprendere nel dettaglio quale potrebbe essere l’evoluzione prevedibile della gestione si rimanda alla lettura del PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2017/2020 approvato dal socio unico Comune di Rovigo .

Solo a supporto di una chiara informativa si riporta il budget previsionale per l’esercizio 2017:

BUDGET ECONOMICO 2017	TOTALE 2017
Ricavi gestione farmacie	3.885.707
Ricavi gestione calore	1.183.177
Ricavi gestione servizi cimiteriali ed illuminazione votiva	841.775
Ricavi gestione parcheggi e valorizzazione patrimonio	641.889
Ricavi gestione verde pubblico	461.639
Ricavi gestione affissioni e riscossioni	315.369
Altri ricavi	294.450
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.624.006

Costi acquisti di materie prime e merci	3.351.464
Costi per servizi diretti variabili	702.016
Costi per servizi diretti fissi	1.020.988
Costi del personale diretto	2.098.556
Costi godimento beni di terzi diretti	55.090
TOTALE COSTI DIRETTI	7.228.115
Margine di contribuzione sui costi generali	395.891
<i>Margine di contribuzione %</i>	5,2%
Costi per servizi generali e amministrativi	355.815
Costi per godimento beni di terzi generali	13.925
Altri proventi ed (oneri) diversi di gestione	41.043
Costi del personale generale	656.364
TOTALE COSTI GENERALI	1.067.147
Margine Operativo Lordo	(671.256)
<i>MOL %</i>	-8,8%
Ammortamento immobilizzazioni dirette	97.940
Ammortamenti imm.ni materiali	88.544
Accantonamenti e svalutazioni	50.000
Reddito Operativo	(907.740)
<i>RO %</i>	-11,9%
Oneri finanziari	109.917
Proventi da partecipazioni	2.000.000
proventi straordinari	316.000
Utile ante imposte	1.298.343
<i>Utile ante imposte %</i>	17,0%
Imposte	57.354
Utile/(perdita) d'esercizio	1.240.989
<i>Utile/(Perdita) %</i>	16,3%

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze società

ASM Rovigo SPA ha un Capitale Sociale di Euro 4.588.747 costituito da nr 8.885 Azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna detenute tutte al 100% dall'unico socio Comune di Rovigo.

Si precisa che la società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Si segnalano le seguenti partecipazioni in: ASM ONORANZE FUNEBRI SRL, partecipazione del 90% pari ad Euro 90.000; ARCOBALENO GC SRL, partecipazione del 90% pari ad Euro 90.000; ASM SET SRL, partecipazione del 51% pari ad Euro 102.000; ROTONDA PARK SRL,

partecipazione del 100% pari ad Euro 450.000; POLESINE TLC SRL, partecipazione del 30% pari ad Euro 403.000; ASCOPIAVE SPA, partecipazione del 4,40% pari ad Euro 17.465.270.67.

Inoltre preme evidenziare che ASM Rovigo SPA intrattiene molteplici rapporti economici con il proprio socio unico Comune di Rovigo. Principalmente svolge per il comune il servizio di gestione parcheggi a raso, il servizio di incasso, accertamento e liquidazione dell'imposta di pubblicità e affissioni e del canone per i passi carrai, il servizio di gestione calore, il servizio del verde pubblico, il servizio di gestione dei cimiteri.

Inoltre è opportuno evidenziare che ASM Rovigo SPA intrattiene molteplici rapporti sia di natura economica che di natura finanziaria con il proprio socio unico Comune di ROVIGO. Questi sono principalmente rappresentati da servizio di gestione parcheggi a raso, servizio di incasso, accertamento e liquidazione dell'imposta di pubblicità e affissioni e del canone per i passi carrai, servizio di gestione calore, servizio del verde pubblico, servizio di gestione dei cimiteri.

Nella tabella che segue si riportano nello specifico i rapporti di credito/debito con l'Ente controllante generatisi nel corso del 2016 (assoggettati ad asseverazione da parte della TREVOR Srl –società di revisione):

DEBITI / CREDITI VERSO CONTROLLANTE

DEBITI

Debiti per quote utili	570.978
Debiti vari verso Comune (altri dividendi)	700.000
Debiti verso Comune concessione loculi	426.774
Debiti verso Comune loculi permutati	21.480
Debiti verso Comune Riscossione tributi	908.905
Debiti verso Comune Riscossione Passi Carrai	33.224
Debiti verso Comune Riscossione parcheggi	966.243
Totale debiti verso controllante	3.627.603

CREDITI

Crediti commerciali vs. controllante	70.457
Fatture da emettere Vs Comune di Rovigo - Servizi cimiteriali	225.366
Fatture da emettere Vs Comune di Rovigo - gestione Calore	1.124.488
Fatture da emettere Vs Comune di Rovigo - gestione verde pubblico	230.820
Fatture da emettere Vs Comune di Rovigo - gestione parcheggi	244.491
Fatture da emettere Vs Comune di Rovigo - gestione Affissioni e passi carrai	320.001
Crediti diversi verso Comune	21.480
Totale crediti verso controllante	2.237.103

RICAVI VERSO CONTROLLANTE

Ricavi Vs Comune di Rovigo - Gestione Calore	1.129.656
Ricavi Vs Comune di Rovigo - Gestione aree cimiteriali	188.297
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Bonifica loculi	37.068
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Passi carrai	8.463
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Gestione parcheggi	277.993
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Aggio imposte pubblicità	183.214
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Aggio diritti affissione	52.813
Ricavi Vs. Comune di Rovigo - Servizio gestione verde Pubblico	461.639
Totale ricavi verso controllante	2.339.144

Nella tabella soprastante è riportato il dettaglio dei ricavi 2016 verso l'Ente controllante: si segnala che non esistono poste di costo verso la società controllante.

Gestione dei rischi ex art. 2428 6) bis del Codice civile

La società individua e valuta tutte le tipologie di rischio connesse all'attività svolta, cercando di minimizzare i rischi stessi senza assumere atteggiamenti speculativi, in coerenza con la propria strategia imprenditoriale.

I rischi principali vengono esaminati al fine di valutare se esistono i presupposti per la loro eventuale copertura o assicurazione del loro rischio residuale.

In ordine alle principali tipologie di rischio si rileva quanto segue:

Rischio finanziario: per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento. La società a fine 2016 utilizzava un fido di cassa per Euro 901.331.

A fini precauzionali, visto l'atteggiamento degli Istituti di Credito la società si è attivata per ottenere ulteriori nuove linee di credito a medio/lungo termine che possano garantire l'equilibrio della tesoreria di breve, di cui si è data indicazione in nota integrativa.

La società continua a prestare molta attenzione al profilo finanziario, redando e gestendo il budget di tesoreria.

Si precisa che la società non ha stipulato contratti di copertura (swap) di eventuali oscillazioni dei tassi di interesse, per cui risulta esposta a tale rischio anche se, come evidenziato nel passivo dello stato patrimoniale, i debiti verso banche sono notevolmente diminuiti.

Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi per la maggior parte di clientela rappresentata da pubblico, il rischio di credito è notevolmente ridotto; la società comunque a titolo prudenziale provvede annualmente a creare degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

Rischio di tasso di interesse: la variazione dei tassi di interesse passivi rappresenta indubbiamente un elemento di rischiosità nell'ambito della gestione finanziaria aziendale, che viene ponderato e monitorato costantemente nella gestione della tesoreria. La società ha attuato strategie di diversificazione delle forme tecniche da utilizzare per il reperimento delle risorse finanziarie, andando a ponderare quindi anche il tasso di interesse sulla scorta dell'evoluzione del business.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari: il rischio di liquidità può emergere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti, oppure dalla eccessiva onerosità degli stessi. Tale ambito di rischio è ponderato da una attenta programmazione finanziaria che permette di evitare situazioni di difficoltà nel reperimento delle fonti finanziarie.

Rischio di dipendenza economica: non esistono fornitori aventi un peso così rilevante che da condizionare i rapporti commerciali della società e nel suo collocamento sul mercato.

Rischio di prezzo: in relazione alla tipologia dell'attività non si evidenziano rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi.

Si precisa inoltre che in ossequio alle vigenti disposizioni, con determina del 27/01/2016 n. 2, è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ai sensi della L.190/2012 e D. Lgs. 33/2013 e pubblicato nel sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente". Tale piano è stato aggiornato per il triennio 2017-2019 con la determina n. 3 del 21/02/2017.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato ad Euro 116.871 si propone l'integrale accantonamento al fondo denominato Altre Riserve.

L'Amministratore Unico

Alessandro Duò

ASM ROVIGO S.p.a.
Amministratore Unico
ALESSANDRO DUÒ



ASMA ROVIGO S.p.A.
Via D. Alighieri, 4 - 45100 ROVIGO -
R.I.A.A. - BADLIVA 01037400207
C.G. PONTALE 11017400
C.C.I.A.A. ROVIGO 111225
Registro delle Imprese 370-05
Capitale soc. DICHERA C 4.518.747,10

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso il 31.12.2016

Signori Azionisti di A.S.M. Rovigo Spa

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione in relazione al quale forniamo, di seguito, la Nostra relazione

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 il Collegio si è attenuto alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti nonché ad incontri e riunioni con l'Organo amministrativo ed i vertici aziendali per essere informati delle operazioni deliberate e, sulla base delle informazioni acquisite e degli atti esaminati rileviamo che non sono emerse violazioni della legge e dello statuto, né risultano poste in essere operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Negli incontri periodici avuti con l'Amministratore ed il Direttore abbiamo verificato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione nonché assunto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate; nel corso degli incontri è emerso, e al riguardo, rilevato e rappresentato, sia all'Organo amministrativo sia all'azionista unico, che alcuni servizi prestati dalla Società e relativi ai settori della gestione servizi cimiteriali, dei parcheggi urbani e della manutenzione del verde pubblico) presentano un margine operativo netto negativo in quanto svolti sulla base di contratti di servizio sottoscritti con l'azionista unico (Comune di Rovigo) ma remunerati sulla base di tariffe inadeguate a coprire i costi di gestione.

Tenuto conto che le tariffe dei servizi pubblici devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la gestione dell'Ente partecipato (ex art. 117 DLgs. 267/2000) e che la gestione di tali attività è caratterizzata da un sistemico squilibrio tra i costi della produzione ed i ricavi della società, quali determinati dal vigente contratto di servizio, si segnala la necessità, al fine di evitare il perpetuarsi di gestioni in disavanzo economico in capo ad ASM Rovigo SpA, di rinegoziare i contratti di servizio al fine di ottenere la liquidazione di corrispettivi adeguati rispetto alle finalità perseguite.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; abbiamo assunto, per il tramite di incontri e colloqui con il revisore legale, informazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si precisa, infine, che non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati richiesti pareri in presenza dei presupposti di legge.

Bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 redatto dall'Organo amministrativo.

Il bilancio, che presenta un utile di esercizio di Euro 116.872,00, si compendia nei dati patrimoniali ed economici di seguito riportati

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro 27.288.603
Passività	Euro 15.641.953
Patrimonio netto	Euro 11.529.778
Utile esercizio	Euro 116.872

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro 7.413.962
Costi della produzione	Euro (8.730.863)
Differenza	Euro (1.316.901)
Proventi ed oneri finanziari	Euro 1.408.137
Rettifiche di valore	Euro 27.394
Risultato prima imposte	Euro 118.630
Imposte sul reddito	Euro (1.758)
Utile dell'esercizio	Euro 116.872

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1999, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di



consolidamento è attribuito alla Società di revisione Trevor srl., che ha rilasciato la relazione prevista dall'art. 14 D.Lgs 39/2010 ove attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Il nostro esame si è limitato ad accertare, in applicazione dei principi di comportamento del Collegio Sindacale enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Sulla base dei controlli eseguiti riferiamo ed attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei propri doveri di vigilanza e dei poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla gestione è completa e coerente con i dati e le risultanze del Bilancio di esercizio e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario della Società e sui rischi cui la stessa è soggetta nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio;
- a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è idoneo ad esprimere in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di A.S.M. spa per l'esercizio chiuso il 31/12/2016, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato sopra richiamate.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio al 31/12/2016 e del bilancio consolidato alla stessa data, il Collegio Sindacale, all'unanimità, propone all'assemblea degli azionisti l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016 come redatto dall'Amministratore Unico.

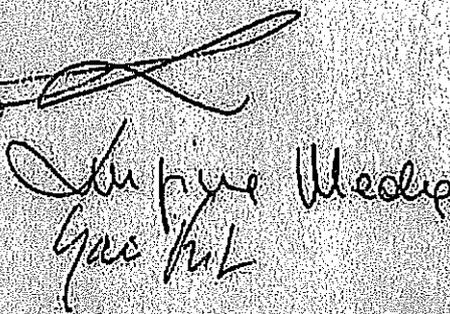
Rovigo, lì 6 luglio 2017

Il Collegio Sindacale

Falconi dott.ssa Daniela Presidente

Medea dott.ssa Luigina Membro

Prisco dott. Gaetano Membro



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico di ASM ROVIGO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di ASM ROVIGO S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Giudizio

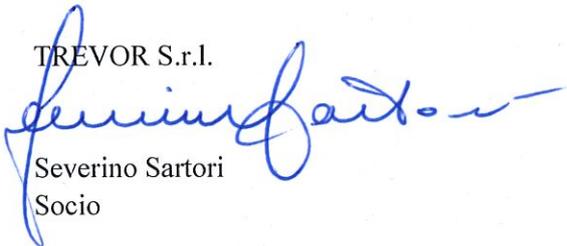
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ASM ROVIGO S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico di ASM ROVIGO S.p.A., con il bilancio d'esercizio di ASM ROVIGO S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ASM ROVIGO S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Trento, 6 luglio 2017

TREVOR S.r.l.


Severino Sartori
Socio